

L'INIZIATIVA / NUOVO FONDO SRI

Anche i milionari diventano «buoni»

Le gestioni etiche proposte sul mercato italiano ai super Ricchi proprio non piacciono. Troppo votate all'ambientalismo, talvolta troppo legate a precetti morali, o in altri casi semplici strumenti per devolvere dei soldi in beneficenza.

Anche da queste considerazioni, raccolte dai colloqui con i propri clienti Vip, Mfo (MultiFamilyOffice), società nata per fare consulenza per grandi patrimoni e fondata da Francesco



Francesco Acerbi,
Amministratore Delegato Mfo

Acerbi e altri soci — tra i quali Giovanni Burani (A.D. di Marinella Burani fashion group) e Stefano Setti — ha deciso di confezionare un fondo bilanciato socialmente responsabile che cercasse di colmare il gap attualmente esistente tra le proposte di mercato e le esigenze dei propri clienti, tra i quali ci sono anche tre fondazioni.

Cb Mfo social responsibility investment fund, questo sarà il nome del comparto di Sicav lussemburghese che verrà lanciato nella prima parte del 2006, investirà per il 70% in obbligazioni (selezionate da Corner Banca di Lugano) e per il 30% in azioni scelte dal gestore indi-

pendente Carlo Gentili di **Nextam** Partners. Il fondo si avvarrà anche dell'esperienza di Avanzi Research srl, gruppo che svolge lo screening etico che precede l'attività dei gestori.

«Proprio sulla base dei rapporti consolidati con i nostri clienti — spiega Francesco Acerbi, che ha recentemente pubblicato anche un libro sulla finanza socialmente responsabile —, siamo sicuri che apprezzeranno, oltre a un rendimento in linea con gli altri fondi, la possibilità di finanziare società che hanno nel proprio Dna un forte orientamento al rispetto delle tematiche ambientali e sociali». L'approccio adottato da Avanzi per realizzare la selezione delle azioni meritevoli di fiducia sarà plurisettoriale, cercando di limitare al minimo i criteri negativi (armi, tabacco, gioco d'azzardo e pornografia) e premiare i best in class.

Fe.Pe.

